

PEDAGGI: CNA, SOSTEGNO AI RICORSI DI REGIONE E PROVINCE

7 Luglio 2010

PESCARA – Condivido la decisione della Regione Abruzzo e delle Province di Pescara e Chieti, che hanno annunciato il ricorso alla giustizia amministrativa, per contestare gli aumenti dei pedaggi autostradali in vigore dal primo luglio scorso, in base al decreto Tremonti sul contenimento della spesa pubblica.

Lo afferma il presidente regionale della Cna, Italo Lupo, che nel garantire sostegno della sua organizzazione all'azione giudiziaria intrapresa da parte degli enti locali interessati, sottolinea come "nonostante le tante assicurazioni arrivate anche in queste ultime settimane, pure da fonti autorevoli, il balzello a carico degli automobilisti e dei lavoratori del trasporto, che ogni giorno percorrono l'asse attrezzato Chieti-Pescara, sia cosa fatta e pienamente operativa".

"L'esazione degli aumenti, realizzata attraverso i caselli delle autostrade A14 e A25 – spiega Lupo – colpisce indiscriminatamente chi percorre l'asse attrezzato, ma anche chi non lo percorre. Perché se è vero che ci si può muovere senza pagare dentro il perimetro dell'arteria, è vero pure che chi esce alla barriera di Brecciarola per salire a Chieti, dunque senza percorrere l'asse attrezzato, paga lo stesso per un servizio che non usa".

"E lo stesso capita a chi entra dopo aver percorso magari solo pochi metri sull'asse attrezzato" – ha concluso il presidente della Cna.